

## TORNATA DEL 2 GIUGNO 1858

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO DEPRETIS.

SOMMARIO. *Domande d'urgenza e incidente sulle petizioni relative al progetto di legge per una nuova circoscrizione di comuni — Domanda del deputato Ghiglini relativa all'imposta prediale e riguardo ai vigneti, e risposta del ministro per le finanze — Seguito della discussione sulle elezioni sottoposte ad inchiesta — Elezione di Castelnuovo d'Asti — Irregolarità di forma — I deputati Tegas e Biancheri difendono l'annullamento e l'oppugnano i deputati Della Motta, Cavour G., De Viry e Arnulfo — La proposta di annullamento è rigettata, e l'elezione è convalidata — Convalidamento dell'elezione di Utelle — Elezione di Cuorgnè — Proposizione del deputato Boggio, non appoggiata — L'elezione è annullata — Elezione di Levanto — Osservazioni e appunti del deputato Di Revel Genova — Spiegazioni del deputato Rattazzi e sua comunicazione di una circolare confidenziale agli intendenti al tempo delle elezioni generali — Schiarimenti del relatore Biancheri — S'instigge un voto di censura agli uffizi elettorali di Utelle e si annulla l'elezione del collegio di Levanto — Relazione sul progetto di legge per l'istituzione di posti gratuiti nei collegi-convitti nazionali.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di petizioni:

6504. Il sindaco e 15 consiglieri del comune di Tempio enumerano gli ademprii all'uso dei quali da tempo immemorabile hanno diritto gli abitanti di quel comune, affinché vengano presi in considerazione nella discussione del progetto di legge relativo all'abolizione dei medesimi.

6505. Vari direttari ed utilisti di beni ecclesiastici nelle provincie di Voghera, Tortona e Lomellina, mentre riconoscono l'utilità della legge 13 luglio 1857, tendente a svincolare i fondi soggetti ad enfiteusi, ed a consolidare l'utile al diretto dominio, rappresentano la convenienza di alcune modificazioni che indicano di introdursi nella legge suddetta, onde renderne l'esecuzione più agevole e meno incomoda, ed invitano la Camera a volervi provvedere in tempo utile.

(*Succede l'intervallo di un quarto d'ora di aspettazione.*)

**PRESIDENTE.** La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti il processo verbale.

(È approvato.)

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Robecchi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

**ROBECCHI.** Ieri è stato letto il sunto della petizione 6502, nella quale il comune di Bosnasco, provincia di Voghera, divisione di Alessandria, domanda di essere

distaccato dal mandamento di Montù Beccaria ed annesso a quello di Stradella.

È la seconda volta che il detto comune inoltra questa petizione. I motivi sui quali quella popolazione appoggia la sua domanda sono gravi.

Io quindi pregherei la Camera di volere dichiarare questa petizione d'urgenza, e di volere mandarla alla Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge intorno alle nuove circoscrizioni comunali, la quale, essendosi già occupata di una consimile domanda del comune di Cicognola, io spero bene che vorrà anche occuparsi di questa.

**MICHELINI A.** Domando la parola.

**ROBECCHI.** Un momento: non ho ancora finito.

Colla petizione 6505 non pochi direttari ed utilisti domandano alcune modificazioni alla legge 13 luglio 1857, e segnatamente la proroga dei termini fissati dall'articolo 8 di detta legge.

Questi termini scadono appunto il 13 luglio 1858; e l'annunziare questa data, basta, io credo, a provare alla Camera quanto sia urgente il provvedere su questa petizione. Un'altra è stata dichiarata un mese fa circa d'urgenza sulla stessa materia.

Io pregherei, scongiurerei la Commissione nuovamente eletta per le petizioni di occuparsi presto di questo ricorso, affinché la Camera possa dare i provvedimenti in proposito in tempo utile.

**PRESIDENTE.** Il deputato Michelini Alessandro ha facoltà di parlare.

**MICHELINI A.** Io ho chiesto la parola per dire alla Camera che la Commissione incaricata di esaminare quel progetto di legge, cui accennava l'onorevole preopinante, ha già terminato il suo lavoro: io credo quindi